

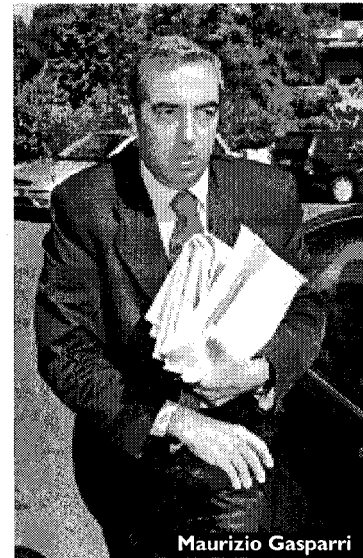
# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
<b>Rubrica: Giustizia Penale</b>			
14	Avvenire	04/09/2009 <i>GASPARRI (PDL): DECISO NO AD AMNISTIA</i>	2
15	Avvenire	04/09/2009 <i>LODO ALFANO: GASPARRI, SE BOCCIATO TROVEREMO CAVILLO</i>	3
<b>Rubrica: Giustizia Interviste</b>			
33	il Messaggero	04/09/2009 <i>Int. a G.Pecoraro: IL PREFETTO: "ROMA NON E' INTOLLERANTE MA LE REGOLE DEVONO ESSERE RISPETTATE" (P.Vuolo)</i>	4
<b>Rubrica: Giustizia - Segnalazioni</b>			
10	Corriere della Sera	04/09/2009 <i>"NO AL LODO ALFANO? TROVEREMO IL CAVILLO"</i>	6

# Gasparri (Pdl): deciso no ad amnistia

**ROMA.** Secco "no" all'amnistia, del presidente dei senatori del Pdl, Maurizio Gasparri. «Fermiamo con decisione sul nascere anche solo l'ipotesi di un dibattito che veda nell'amnistia la soluzione al problema del sovraffollamento delle carceri», puntualizza Gasparri. Marco Pannella, invece, parla dell'«urgenza» di una «grande amnistia», contro quella «irresponsabile, immonda, di regime e di classe». Secondo il capo dei radicali nel 2010 arriveranno a quota due milioni gli italiani che negli ultimi dieci anni hanno beneficiato della prescrizione dei reati. E i procedimenti pendenti che potrebbero avere lo stesso

esito ammonterebbero a dieci milioni e 550mila. «La discussione se fare o meno l'amnistia va fatta alla fine di un percorso di riforma», sostiene poi il responsabile giustizia del Pd, Lanfranco Tenaglia, per il quale innanzitutto si deve «riformare il meccanismo di funzionamento della giustizia e i codici, quello di procedura penale e quello penale che non vengono rispettivamente riformati da venti e da più di cinquant'anni. Alla fine di questo meccanismo di riforma, quando la macchina verrà modernizzata, allora si potrà pensare seriamente alla necessità di mettere una pietra sul passato per determinati reati, non per quelli più gravi».



Maurizio Gasparri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

### Lodo Alfano: Gasparri, se bocciato troveremo cavillo

**ROMA.** «Non so cosa farà la Consulta ma in qualche modo troveremo la soluzione. Avendo un consenso forte supereremo un eventuale vizio negativo. Troveremo un avvocato, un Ghedini o un Ghedoni, che troverà un cavillo». Così il presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri, nel corso della Summer School del partito a Frascati, ha risposto ad una domanda sull'ipotetica bocciatura del "lodo Alfano" - quello che sospende i processi per le alte cariche dello Stato - da parte della Corte costituzionale.



**L'INTERVISTA** «Non parlerei di omofobia, ma di aggressioni commesse da balordi. Sono casi isolati, ma è necessario scongiurare il pericolo delle emulazioni»

# Il prefetto: «Roma non è intollerante ma le regole devono essere rispettate»

Pecoraro: «Altri casi come il Regina Elena su cui intervenire. Contro i gay episodi isolati»

«Entro ottobre avremo i 10 campi nomadi autorizzati. Le occupazioni? Spero che non servano altre azioni di polizia»

di PAOLA VUOLO

La realizzazione dei campi nomadi, gli ultimi episodi di intolleranza verso i gay, il tesseramento per lo stadio, le espulsioni degli stranieri e gli sgomberi: per il prefetto Giuseppe Pecoraro, «Roma non è una città intollerante, ma le regole vanno rispettate», e parla di quello che accadrà in questo autunno romano.

**A quando la realizzazione dei campi nomadi?**

«Per la fine di ottobre avremo i 10 campi nomadi autorizzati, i lavori sono già iniziati per quelli di Castel Romano, del River, di via di Salone, di via Candiani e via Gordiani, gli altri verranno attrezzati alla Barbuta, dopo però che la Sovrintendenza per i Beni archeologici avrà appurato che non ci siano reperti da tutelare; alla Cesarina e al Lombroso, e abbiamo individuato altre due nuove aree, il progetto è coordinato da Luigi Abate, direttore regionale per il Lazio dei vigili del fuoco e dai tecnici del Comune. Saranno 6000 i nomadi ospitati nei campi, è il

numero massimo che si riesce a gestire».

**Un ragazzo accoltellato perché è omosessuale e bombe carta lanciate nella Gay-street, a Roma si respira aria di omofobia.**

«Sono episodi deplorabili, che vanno condannati, ma non parlerei di omofobia, non ci troviamo di fronte a un fenomeno di intolleranza contro i gay, sono episodi isolati, aggressioni commesse da balordi che non vanno amplificate perché il pericolo è l'emulazione. E' necessario assumere delle iniziative come sta già facendo il Comune».

**Allo stadio con la tessera, e domani manifestano i tifosi che sono contrari al provvedimento.**

«E' una protesta pacifica, che potrebbe anche portare un contributo di idee per migliorare il sistema. Lunedì prossimo incontrerò le società di calcio per verificare a che punto è il tesseramento dei tifosi, il campionato è iniziato e per ora non ci sono elementi che

ranno pensare a forme di tifoserie violente».

**Il Regina Elena è stato sgomberato, a Roma ci sono altre strutture occupate, c'è un piano per gli altri sgomberi?**

«Ci sono molte situazioni simili a quella del Regina Elena dove bisogna intervenire. Le occupazioni non portano a nessun risultato, sono solo situazioni illegali che vanno rimosse. Mi auguro però che non ci sia bisogno di altre azioni di polizia e che si riesca a trovare una soluzione per il problema casa, che è la vera e unica emergenza a Roma, con un dialogo corretto e con il confronto istituzionale. Le occupazioni sono da censurare, creano aspettative che non corrispondono alla realtà».

**Badanti da mettere in regola ed espulsioni, Roma in che situazione è?**

«Abbiamo iniziato la regolarizzazione delle badanti e delle colf e per accelerare i tempi di rilascio delle autorizzazioni potenzieremo con il nuovo dirigente, Fernando Santoriello, lo sportello unico. Per quanto riguarda le espulsioni, tra Roma e Provincia, in otto mesi, su proposta del questore Giuseppe Caruso ho esaminato e firmato 3.600 decreti di espulsione per extracomunitari inviati all'Ufficio immigrazione diretto da Maurizio Improta per l'esecuzione. Altri 1.400 decreti che riguardano cittadini comunitari che hanno commesso reati li ho firmati su segnalazione della Questura e del Comando provinciale dei carabinieri, e 291 prostitute dovranno lasciare l'Italia entro un mese. Non abbiamo fenomeni delittuosi particolari commessi da stranieri, e quando ci sono stati, come nei casi di stupro, i colpevoli sono stati arrestati. I controlli delle forze dell'ordine si stanno rivelando particolarmente efficaci».

**ALLO STADIO CON LA TESSERA**

*«La protesta dei tifosi è pacifica, lunedì incontrerò le società»*

**«3.600 I DECRETI DI ESPULSIONE»**

*«Potenzieremo lo sportello unico per regolarizzare colf e badanti»*



**QUATTRO  
TEMI PER  
L'AUTUNNO**

## IL TIFO VIOLENTO



Lunedì il prefetto Pecoraro incontrerà le società di calcio per verificare a che punto è il tesseramento dei tifosi, voluto dal ministro dell'Interno. La protesta dei tifosi è in programma per domani.

## GLI SGOMBERI



Per il prefetto le occupazioni sono situazioni illegali che vanno rimosse e il problema casa è la vera emergenza di Roma, che si può risolvere con il dialogo e il confronto con le istituzioni.

## COLF E CLANDESTINI



Verrà potenziato lo sportello unico per la regolarizzazione di badanti e colf. In otto mesi il prefetto ha firmato 1.400 decreti di espulsione di cittadini comunitari che hanno commesso reati.

## GAY NEL MIRINO



Per Giuseppe Pecoraro gli ultimi episodi di violenza sono aggressioni isolate commesse da balordi che non vanno amplificate per scongiurare il rischio di emulazione.

Il prefetto della Capitale Giuseppe Pecoraro spiega punto per punto come sarà l'autunno della Capitale sul fronte dei temi più caldi



Dieci campi nomadi attrezzati saranno pronti entro ottobre

## Gasparri e la Consulta

«No al lodo Alfano?  
Troveremo il cavillo»

FRASCATI — «Non so cosa farà la Consulta ma in qualche modo troveremo la soluzione. Avendo un consenso forte supereremo un eventuale vizio negativo. Troveremo un avvocato, un Ghedini o un Ghedoni, che troverà un cavillo». Così il presidente dei senatori del Pdl Maurizio Gasparri, nel corso della Summer School del partito a Frascati, ha risposto ad una domanda sull'ipotetica bocciatura del «Lodo Alfano» da parte della Consulta. I

## La via legale

«In caso di bocciatura ci sarà un Ghedini o un Ghedoni a risolvere tutto»

giudici della Consulta si riuniranno il 6 ottobre per stabilire la legittimità della legge che congela i processi nei confronti delle quattro più alte cariche dello Stato. In caso di bocciatura, riprenderebbe il processo al premier per corruzione in atti giudiziari, anche se davanti a un collegio diverso da quello presieduto da Nicoletta Gandus che ha già condannato a quattro anni e mezzo in primo grado il coimputato di Berlusconi, l'avvocato inglese David Mills, per aver reso falsa testimonianza dietro un compenso di 600 mila dollari. Le riforme in cantiere (ddl intercettazioni e ddl sul processo civile) e anche testi come la modifica al sistema elettorale del Csm e la separazione delle carriere avranno un destino legato alla decisione sul «Lodo».

